



# Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

## SAN MARTINO DI TOURS

Nato da genitori pagani verso il 336 nel territorio dell'attuale Ungheria, manifestò ben presto il suo interesse per la fede cristiana. Avviato alla carriera militare dal padre, durante un viaggio nei pressi di Amiens, in pieno inverno, si imbatté in un povero tremante dal freddo perché poco coperto. Con la spada divise in due il suo mantello e ne donò una metà al povero. Durante la notte ebbe un sogno: gli apparve Gesù vestito con il suo mantello.

Aveva poco più di venti anni quando abbandonò il servizio militare, volendo servire solo Gesù e non più l'imperatore. Si recò a Poitiers, dove era vescovo s. Ilario. Da lui ricevette il battesimo.

Dopo un breve rientro nella casa natale, dove convertì i familiari eccetto il padre, troviamo Martino dapprima in Dalmazia e poi a Milano. E infine nell'isoletta della Gallinara nel golfo di Genova, dove trascorse un periodo come eremita.

Tornato a Poitiers, il vescovo Ilario gli mise a disposizione un terreno dove poté fare vita ritirata di preghiera e di meditazione. Oramai era circondato da fama di santità, e fu raggiunto da molti giovani, che volevano condividere il suo cammino spirituale. Sorse un monastero nella zona dell'odierna Ligugé, dove Martino rimase per una decina di anni.

Nel 371 la popolazione di Tours chiese e ottenne, nonostante la sua resistenza e qualche malevola inimicizia, che Martino diventasse vescovo di quella città. Anche da vescovo Martino continuò a vivere secondo l'austerità dei monaci. Per questo fondò l'abbazia di Marmoutier, dove si ritirava quando il troppo peso del suo ministero diventava opprimente.

S. Martino ha il grande merito di aver portato

la fede cristiana anche nei piccoli villaggi lontani dai grandi centri cittadini. In quei centri la fede era giunta presto, ma nei piccoli abitati c'erano ancora paganesimo e superstizioni. Aiutato dai suoi monaci, Martino percorse continuamente, non senza grandi fatiche e gravi pericoli, i territori non solo della zona di Tours, ma anche molto più lontani, per predicare il Vangelo.

L'energia con cui combatté i culti pagani, che lo spinse a distruggere templi e altri luoghi sacri, mise più volte a repentaglio la sua vita. Lo difese la grande stima di cui godeva, anche per diversi miracoli che, grazie alla sua preghiera, accadde, soprattutto a favore di persone malate. Ma nonostante quell'energia ardente, intervenne più volte presso le autorità imperiali per ottenere clemenza per i condannati per motivi religiosi.

Morì nel 397 in un luogo remoto della sua diocesi, Candes, a causa delle fatiche apostoliche. Il suo corpo venne trasportato a Tours, dove sulla sua tomba sorse dapprima una cappella e poi una magnifica cattedrale, purtroppo distrutta durante la rivoluzione francese.

La fama della sua santità si diffuse in tutta Europa e sono innumerevoli le chiese dedicate a S. Martino. Tra esse anche la nostra chiesa parrocchiale: nel frontone in latino si legge: "Dedicata a S. Martino Vescovo e Confessore".



Anno XXXIII - numero 46 - 15 NOVEMBRE 20 - San Martino nostro compatrono

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. e Fax 0434 921213 - D. Chino 3388054333  
parrocchiapalse@gmail.com

**CRESIME QUESTA DOMENICA**

Questa domenica, alle ore 16.30 in chiesa parrocchiale, S. Cresima di un primo gruppo di ragazzi e ragazze (10) che vi si sono preparati. La partecipazione è riservata ai familiari.

**CRESIME DOMENICA 22**

Domenica 22, alle ore 16.30 in chiesa parrocchiale, S. Cresime del secondo gruppo (10) di ragazzi e ragazze. La partecipazione è riservata ai familiari.

In preparazione alla Cresima, sabato 22, Confessione dei cresimandi, dei loro genitori, padrini e madrine.

**DA "FRATELLI TUTTI" DI PAPA FRANCESCO**

San Paolo menzionava un frutto dello Spirito Santo con la parola greca *chrestotes*, che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce. È un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano.

**PROMEMORIA**

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 16 AL 22 NOVEMBRE**

**Lunedì 16, Palse ore 8**

ZANETTI SANDRO.

**Martedì 17, S. Giuseppe ore 18.00  
(MASSIMO 20 PARTECIPANTI)**

SANTAROSSA OLIVO ED ELEONORA.

BISCONTIN IDA.

PARISINI ELISABETTA, RINO, NADIA, NONNI  
E ZII.

MASSARUT BRUNO.

**Mercoledì 18, Palse ore 8.00**

**Giovedì 19, Pieve ore 18.00**

MARIN ANTONIO.

MARIN GIOVANNI E ANGELINA.

**Venerdì 20, Palse ore 8.00**

**Sabato 21, Palse ore 18.00 Prefestiva  
(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

DEFUNTI DI PUP MARINO.

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

ANN. BISCONTIN ANTONIO.

SIST FRANCO.

COPAT ERMANNINO.

IN RINGRAZIAMENTO.

**DOMENICA 22, CRISTO RE**

**Palse ore 8.00**

**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

PIVETTA ANGELO E BORIN ADELE.

DEFUNTI ZACCARIN.

TURCHET LUIGI (BAROS), ROSA E VITTORIO.

TELLAN ADEMARO.

**Pieve ore 9.30**

**(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)**

MARCUZZO DAVIDE, NARCISO E BOER PASQUA.

LOSCHI ARMANDO.

MARSON ERMES, FORTUNATA E ZAINA VASCO.

VIVIAN LUIGI, BORIN EVELINA E GIACOMO.

DEFUNTI FAM. BASSO ANGELO.

**Palse ore 11.00**

**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

.